IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 241. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 2 Settembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Servizio ferroviario.

A cortese risposta, replica cortese. Di fronte ai saldi argomenti positivi e stringenti che abbiamo addotti per dimostrare quanto sia in giusto ed assurdo il voler sempre scaricare sulle Società ferroviarie la responsabilità di qualunque minimo incidente avvenga nel servizio per la deficienza notoria del materiale e delle linee, la *Capitale* non sa opporre altro che questo: e cioè che le Società si curano poco della manutenzione del materiale, appunto perchè e del Governo e non hanno la autorità sufficiente per infondere negli impiegati la coscienza dei loro doveri.

Anzitutto nel disastro di Beano la manutenzione del materiale c'entra proprio per nulla; non dal momento che la *Capitale* afferma che questa manutenzione è trascurata, essa ha il dovere di provare la sua asserzione.

La consorella non deve ignorare, che oltre agl'ispettori delle Società che vigilano e sorvegliano sui diversi rami del servizio, esiste una rete di Circoli con gruppi di funzionari governativi, i quali hanno appunto, tra gli altri, il dovere di controllare anche la manutenzione delle linee e del materiale.

Ora ci dica la *Capitale* se mai sia risultato dai rapporti degl'ispettori governativi, che la manutenzione del materiale e delle linee sia trascurata. Noi che leggiamo con attenzione le relazioni governative sul servizio delle ferrovie non abbiamo mai trovato il minimo appunto circa la manutenzione.

E si comprende. Siccome alla scadenza delle Convenzioni, le Società devono consegnare allo Stato il materiale nelle condizioni in cui l'hanno ricevuto, e naturale che siano le più interessate a curarne la manutenzione.

La *Capitale*, non sapendo a che appigliarsi, ricorda il disastro di Castel Guidilfo e dice che fu messa sulle rotaie una macchina *inscrivibile!* Anche questa è un'asserzione grossa e fantastica, poichè risultò dal dibattimento che la macchina del primo treno era in ottime condizioni e munita del freno Westinghouse, che salì una pendenza quasi impercettibile, impercettibile prima di partire ed stato provato e funzionava regolarmente.

Ma noi vogliamo concedere che avvengano talvolta, come difatti avvengono, degl'inconvenienti per difetto di materiale. Quando però e dimostrato dai rapporti del Governo, dalle dichiarazioni dei Ministri dei LL. PP. al Parlamento, che non abbiamo un materiale sufficiente alle crescenti esigenze dei trasporti, quando tutti sanno, che per portare le linee in esercizio alla potenzialità richiesta dal traffico attuale, senza parlare dell'incremento progressivo, occorre almeno un mezzo miliardo, che cosa ci venite a parlare di manutenzione?

La verità e che nelle condizioni presenti dell'esercizio ferroviario, se non si abbandonano lamentare maggiori e più frequenti guai, lo si deve appunto agli sforzi incessanti che fanno le Società, ricorrendo a tutti gli espedienti possibili ed immaginabili per riuscire a soddisfare alla meglio il pubblico.

Fin che vorrà l'esercizio di Stato e che manchi il pungolo dell'interesse diretto e poi vedrete a quali conseguenze si andrà incontro, tanto più con quello spirito d'indisciplina, che e penetrato nelle file del personale.

Ma anche in questo, la *Capitale*, la colpa è delle Società, che non hanno l'autorità sufficiente per infondere negl'impiegati la coscienza dei loro doveri.

E che possono fare le Società, quando dopo aver cercato di organizzare nel miglior modo le rispettive aziende, tentando ferrovi ai più elementari principi della disciplina, il Governo, per ragioni politiche, che non e qui il caso di risollevare, crede d'interporsi ed eleva al grado di plenipotenziari i caporioni della disorganizzazione e dell'indisciplina, non mannando il prestigio e l'autorità indispensabile a chi deve dirigere un servizio qualunque?

A noi dispiace, concludo la *Capitale*, che il *Pop. Rom.*, non voglia riconoscere alcun torto alle Società, mentre poi riconosce tutti i torti negli altri.

Anche questo non è esatto. Di fronte ai fatti, come di fronte a qualunque questione o controversia, noi esaminiamo sempre le cose da un punto di vista obiettivo; ma quando vediamo che alle Società, le quali non consideriamo come possenti organismi economici di grande ausilio per lo Stato, si pretende ciò che per contratto non è giusto pretendere, o si cerca di riversare su di esse anche le responsabilità che spettano agli altri, non esitiamo a dichiarare che hanno ragione, pronti ad oppugnare qualche buono fra i torti.

Politica e Diplomazia

Londra, 1. — Il ministro degli esteri, signor Hay, dopo una lunga conferenza coll'ambasciatore di Turchia, si è recato a conferire col ministro della marina.

Si riferisce all'assieme che la flotta americana non si fermera a Brest, a meno che la situazione non diventi minacciosa, ciò che sembra ormai escluso.

Parigi, 1. — Il *Figaro* annunzia che il Presidel Consiglio, signor Combes, si recherà per due settimane in Spagna. Il suo viaggio non ha alcun carattere politico.

(S) **Brindisi**, 1. — Proveniente da Durlan, è giunto stanotte a bordo del *Cleopatra*, del *Lloyd* l'Alto Commissario per la Colonia del Capo, Lord Milner, ed ha preso terra per Torino.

Madrid, 1. L'ambasciatore d'Italia, conte di Collobiano, è partito in congedo da San Sebastiano per Parigi. Lo sostituirà, durante la sua assenza, l'incaricato di affari barone Celesia.

Nella Somalia.

I fornitori d'armi al Mad Mullah.

Londra 1. — Si ha da Aden: Le autorità inglesi hanno sospetto alcune marche di fabbrica ed alcune fatture indicanti dove il Mad Mullah si provveda di armi e munizioni. Questo contrabbando di guerra proviene per la maggior parte dall'Inghilterra e dalla Francia ed i principali intermediari risiedono ad Harrar, a Gibuti ed a Mandersher. Furono segnalate fattura di Case di Londra che spedirano armi per in via di Manchester, Maraglia, Gibuti.

E' pure accertato che da parecchi anni questo traffico viene non soltanto esercitato colla Somalia, ma con l'India ed il Golfo Persico.

Per il Golfo Persico poi una Casa anglo-indiana vi ha una parte importante ed ha apposito agenzie a Bombay, Mascate e Londra.

Le autorità inglesi posseggono tutti gli elementi per provare la colpa di due Case. Dal principio della campagna della Somalia sono stati spediti 4,000,000 di cartuccie da una Casa di Londra che ha uffici a Gibuti e ad Harrar, ed oltre un importante carico di fucili *Gras* e di fucili *Lee Metford*.

Il Governo inglese prenderà misure per evitare che questo traffico continui.

(In buona sostanza, sono trafficanti inglesi che forniscono armi e munizioni contro le truppe inglesi impegnate nella Somalia. Non è la prima volta. - *N. d. R.*)

Re Edoardo VII a Vienna

(S) **Vienna**, 1. — Il Re Edoardo si è recato stamane a visitare le tombe dell'imperatrice Elisabetta e dell'arciduca Rodolfo, deponendovi due corone.

Indi si è recato a lasciare la sua carta da visita agli Arciduchi ed alle Arciduchesse.

(S) **Vienna**, 1. — A mezzogiorno ha avuto luogo l'Ambasciata inglese una colazione in onore del Re Edoardo.

Vi sono intervenuti il Re Edoardo, l'imperatore Francesco Giuseppe coi rispettivi seguiti ed il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

Vienna, 1. — Alla colazione all'Ambasciata inglese il Re Edoardo ha fatto il seguente brindisi:

« Trovandomi sopra suolo inglese voglio ancora una volta ringraziare Vostra Maestà per la accoglienza cordiale e generosa avuta a Vienna e desidero in questo senso esprimere i miei sentimenti e here, specialmente a nome dell'esercito britannico, alla salute di Vostra Maestà, come Feld-Maresciallo del mio esercito. *Viva Vostra Maestà, Imperatore e Re!* »

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha così risposto:

« Sono lietissimo di trovarmi sul suolo britannico e di salutare qui Vostra Maestà ancora una volta.

« Ringrazio Vostra Maestà specialmente per l'alta distinzione conferitami, di cui sono fiero e che unisce ancora più strettamente i miei rapporti col valoroso esercito inglese.

« Bevo alla salute del Re, della Regina e dell'esercito inglese ».

Dopo la colazione il Re Edoardo ha ricevuto all'Ambasciata il corpo diplomatico e indi una deputazione della Colonia inglese, che gli ha presentato un indirizzo di omaggio.

Il Re ha conferito agli Arciduchi Leopoldo Salvatore e Francesco Salvatore la Gran Croce dell'Ordine della Regina Vittoria.

Vienna, 1. — Stasera al teatro dell'Opera ha avuto luogo uno spettacolo di gala in onore del Re d'Inghilterra.

Vi sono intervenuti il Re Edoardo, l'imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi, le Arciduchesse, i ministri e gli alti dignitari della Corte e dello Stato.

La sala presentava un magnifico aspetto.

I commenti della stampa.

Vienna, 1. — La maggior parte dei giornali rileva la cordialità dell'accoglienza fatta al Re d'Inghilterra dalla popolazione di Vienna.

La *Morgen-Zeitung* dice che la visita di Re Edoardo all'Imperatore Francesco Giuseppe, sebbene sia una visita di cortesia, acquista però grande importanza per le speciali circostanze in cui essa avviene.

La *N. F. Presse*, commentando i brindisi scambiati iersera fra Re Edoardo e l'Imperatore Francesco Giuseppe, dice che le dichiarazioni dei due Sovrani acquistano maggiore importanza, specialmente l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra e tutta l'Europa sono desiderose di pace.

Lo stesso giornale, riferendosi agli avvenimenti della penisola balcanica, si mostra rassicurato nel constatare il pieno accordo fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra.

Il N. W. *Tageblatt* fa rilevare con soddisfazione come in questi momenti critici gl'interessi dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra non siano in opposizione.

L'ufficioso *Fremdenblatt* richiama l'attenzione sugli avvenimenti nella penisola balcanica ed insiste nel rilevare che le lunghe ed incessanti relazioni di amicizia fra i due paesi sono la prova che non vi è tra essi alcuna divergenza di interessi.

Parigi, 1. — Il *Tempa*, parlando del viaggio del Re Edoardo a Vienna, dice che durante il suo soggiorno a Vienna, Re Edoardo non mancherà certamente di intrattenersi coll'Imperatore Francesco Giuseppe sulla critica situazione della Macedonia. Nel suo recente discorso del trono, il Re Edoardo ha reso giustizia alla politica dell'Austria nei Balcani ed ha dichiarato che il suo Governo si associava sinceramente al programma delle riforme ed alla linea di condotta seguita dall'Austria-Ungheria e dalla Russia.

Ora il Re Edoardo non mancherà di confermare a voce le sue idee, e tra breve, quando lo Czar si recherà, a sua volta a far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, sentirà da questo preterit le assicurazioni identiche del Re d'Inghilterra, che sono assolutamente soddisfacenti.

Il *Temps* fa inoltre notare che i due Sovrani non potranno essere che soddisfattissimi di questa intervista e rileva che il Re Edoardo, in ogni suo viaggio, a Lisbona, a Roma, a Parigi, ha lasciato la migliore impressione.

Gli avvenimenti nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 1. — Il servizio dei treni convenzionali è ristabilito

L'*Orient Express* sara riattivato domani.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Fu in seguito a domanda personale del Sultano che la Direzione delle ferrovie orientali ristabilì il treno convenzionale, alle primitive condizioni.

La situazione è calma. La mobilitazione delle truppe e la requisizione dei quadrupedi continuano.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Il Patriarca ecumenico ha ricevuto i rapporti dei Vescovi dei Sangiaccati di Monastir e di Kirkilisse circa gli eccessi commessi dalle bande rivoluzionarie e dalle truppe turche contro la popolazione greca.

Corre voce che il Comitato macedone abbia diretto perfino al Sultano una lettera minatoria esponendogli le sue esigenze.

La sorveglianza intorno al Yildiz-Kiosk è raddoppiata. Anche l'Ambasciatore russo, Zinoview, ha ricevuto lettere minatorie.

Il Comandante delle truppe concentrate a Kirkilisse, Ismail Pascià, è stato rimosso dalle sue funzioni ed è stato sostituito dal colonnello Ismail Bey, che è stato nominato generale.

Bande rivoluzionarie hanno attaccato dal 18 agosto tre corpi di guardia e ne hanno incendiato uno; dei ventinove uomini della guarnigione ne sono salvati soltanto nove.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Numerosi armeni, bulgari e turchi sono stati arrestati da ieri l'altro come misura di sicurezza in occasione dell'anniversario dell'assunzione al trono del Sultano; essi saranno certamente posti in libertà non appena terminate le feste.

Un dispaccio annuncia che tutti i villaggi del Comune di Ditra (vilayet di Monastir) sono stati incendiati e che si continuano ad incendiare i villaggi in direzione di Kaza e di Sischewo; il dispaccio però non da alcun particolare.

Informazioni telegrafiche da fonte turca dicono che in seguito alla decisione presa in una recente riunione dal Comitato macedone di Sofia, parecchie bande si preparano a varcare la frontiera. Durante uno scontro avvenuto nel villggaio di Smilowo (*vilayet* di Monastir) una banda di 60 uomini rimase completamente distrutta.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Francais* pubblica i seguenti dispacci:

« *Ounalach*, 1 settembre. — La banda comandata da Danew ha fatto saltare colla dinamite il deposito militare turco nelle vicinanze di Demotic nel *vilayet* di Adrianopoli. Questo deposito conteneva 20,000 sacchi di farina che rimasero distrutti. »

« *Adrianopoli*, 1 settembre. — Le bande dei *rayoada* Gheorga, Teneff ed Arnaudoff attaccarono e dispersero una compagnia turca presso Patche-Kene a 25 chilometri da Adrianopoli. Vi furono oltre 150 morti fra i turchi. »

« *Adrianopoli*, 1 settembre. — Gli insorti macedoni si impadronirono del villaggio di Dorekele nel *vilayet* di Adrianopoli, dopo di aver distrutto completamente un distaccamento turco composto di 170 uomini. Il *rayoada* Stojan Voutcheff ha attaccato il villaggio di Tzkhandja. Ventotto soldati turchi furono uccisi e tredici feriti. Gli insorti nel combattimento non ebbero che un solo morto. »

(S) **Parigi**, 1. — Telegrafano da Salonicco che i dintorni di Cupriulu sono in piena rivolta. Le bande comandate da una giovane maestra (?) infondono coraggio ai villaggi.

I soldati proteggono i *tunnels*, presso Dedeagatch, che correvano pericolo di restare in possesso degli insorti e di essere fatti saltare colla dinamite. Vi furono 4 scontri a 20 chilometri da Salonicco, fu scoperto un deposito di fucili e di munizioni. Gl'insorti occupano quasi tutto il territorio a nord di Salonicco.

Londra, 1. — Il *Times* ha da Sofia che importanti forze turche si dirigono verso la frontiera e che l'insurrezione generale nel nord della Macedonia sara proclamata questa sera.

Parigi, 1. — Alcuni giornali hanno da Sofia che dalla frontiera bulgara continuano a passare in Macedonia non pochi insorti.

I capi macedoni, che dispongono già di 150,000 combattenti hanno l'intenzione di proclamare la insurrezione generale in questa settimana.

(Queste notizie vanno accolte con riserva - *N. d. D.*).

Le grandi manovre

Le manovre.

(S) **Treviso**, 1 — L'ufficio d'informazioni per la stampa comunica che stamane la 5.a e la 6.a divisione avanzarono sul fronte della Madonna della Rocca, non ebbendo che uno scontro colla cavalleria esplorante (reggimento Lodi) verso Pedrobba.

La divisione di cavalleria dopo una ripresa di combattimento contro la brigata di cavalleria avversaria e dopo un breve combattimento contro la testa della 10.a divisione (partito rosso) proveniente da Ponte delle Alpi, riprese la dislocazione di ieri.

Il 12.o bersaglieri raggiunse le alture di San Salvatore, disponendosi a protezione dei ponti della Priula in sostituzione del battaglione di Gemona spintosi sino a Serravalle a sostegno della divisione di cavalleria, i battaglioni alpini, già in posizione a Col Moi ed a Santa Libaldo acquistano maggiore impulso, mentre anche l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra e tutta l'Europa sono desiderose di pace.

Lo stesso giornale, riferendosi agli avvenimenti della penisola balcanica, si mostra rassicurato nel constatare il pieno accordo fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra.

Il N. W. *Tageblatt* fa rilevare con soddisfazione come in questi momenti critici gl'interessi dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra non siano in opposizione.

L'ufficioso *Fremdenblatt* richiama l'attenzione sugli avvenimenti nella penisola balcanica ed insiste nel rilevare che le lunghe ed incessanti relazioni di amicizia fra i due paesi sono la prova che non vi è tra essi alcuna divergenza di interessi.

Parigi, 1. — Il *Tempa*, parlando del viaggio del Re Edoardo a Vienna, dice che durante il suo soggiorno a Vienna, Re Edoardo non mancherà certamente di intrattenersi coll'Imperatore Francesco Giuseppe sulla critica situazione della Macedonia. Nel suo recente discorso del trono, il Re Edoardo ha reso giustizia alla politica dell'Austria nei Balcani ed ha dichiarato che il suo Governo si associava sinceramente al programma delle riforme ed alla linea di condotta seguita dall'Austria-Ungheria e dalla Russia.

Ora il Re Edoardo non mancherà di confermare a voce le sue idee, e tra breve, quando lo Czar si recherà, a sua volta a far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, sentirà da questo preterit le assicurazioni identiche del Re d'Inghilterra, che sono assolutamente soddisfacenti.

Il *Temps* fa inoltre notare che i due Sovrani non potranno essere che soddisfattissimi di questa intervista e rileva che il Re Edoardo, in ogni suo viaggio, a Lisbona, a Roma, a Parigi, ha lasciato la migliore impressione.

Gli avvenimenti nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 1. — Il servizio dei treni convenzionali è ristabilito

L'*Orient Express* sara riattivato domani.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Fu in seguito a domanda personale del Sultano che la Direzione delle ferrovie orientali ristabilì il treno convenzionale, alle primitive condizioni.

La situazione è calma. La mobilitazione delle truppe e la requisizione dei quadrupedi continuano.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Il Patriarca ecumenico ha ricevuto i rapporti dei Vescovi dei Sangiaccati di Monastir e di Kirkilisse circa gli eccessi commessi dalle bande rivoluzionarie e dalle truppe turche contro la popolazione greca.

Corre voce che il Comitato macedone abbia diretto perfino al Sultano una lettera minatoria esponendogli le sue esigenze.

La sorveglianza intorno al Yildiz-Kiosk è raddoppiata. Anche l'Ambasciatore russo, Zinoview, ha ricevuto lettere minatorie.

Il Comandante delle truppe concentrate a Kirkilisse, Ismail Pascià, è stato rimosso dalle sue funzioni ed è stato sostituito dal colonnello Ismail Bey, che è stato nominato generale.

Bande rivoluzionarie hanno attaccato dal 18 agosto tre corpi di guardia e ne hanno incendiato uno; dei ventinove uomini della guarnigione ne sono salvati soltanto nove.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Numerosi armeni, bulgari e turchi sono stati arrestati da ieri l'altro come misura di sicurezza in occasione dell'anniversario dell'assunzione al trono del Sultano; essi saranno certamente posti in libertà non appena terminate le feste.

Un dispaccio annuncia che tutti i villaggi del Comune di Ditra (vilayet di Monastir) sono stati incendiati e che si continuano ad incendiare i villaggi in direzione di Kaza e di Sischewo; il dispaccio però non da alcun particolare.

Informazioni telegrafiche da fonte turca dicono che in seguito alla decisione presa in una recente riunione dal Comitato macedone di Sofia, parecchie bande si preparano a varcare la frontiera. Durante uno scontro avvenuto nel villggaio di Smilowo (*vilayet* di Monastir) una banda di 60 uomini rimase completamente distrutta.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Francais* pubblica i seguenti dispacci:

« *Ounalach*, 1 settembre. — La banda comandata da Danew ha fatto saltare colla dinamite il deposito militare turco nelle vicinanze di Demotic nel *vilayet* di Adrianopoli. Questo deposito conteneva 20,000 sacchi di farina che rimasero distrutti. »

« *Adrianopoli*, 1 settembre. — Le bande dei *rayoada* Gheorga, Teneff ed Arnaudoff attaccarono e dispersero una compagnia turca presso Patche-Kene a 25 chilometri da Adrianopoli. Vi furono oltre 150 morti fra i turchi. »

« *Adrianopoli*, 1 settembre. — Gli insorti macedoni si impadronirono del villaggio di Dorekele nel *vilayet* di Adrianopoli, dopo di aver distrutto completamente un distaccamento turco composto di 170 uomini. Il *rayoada* Stojan Voutcheff ha attaccato il villaggio di Tzkhandja. Ventotto soldati turchi furono uccisi e tredici feriti. Gli insorti nel combattimento non ebbero che un solo morto. »

(S) **Parigi**, 1. — Telegrafano da Salonicco che i dintorni di Cupriulu sono in piena rivolta. Le bande comandate da una giovane maestra (?) infondono coraggio ai villaggi.

I soldati proteggono i *tunnels*, presso Dedeagatch, che correvano pericolo di restare in possesso degli insorti e di essere fatti saltare colla dinamite. Vi furono 4 scontri a 20 chilometri da Salonicco, fu scoperto un deposito di fucili e di munizioni. Gl'insorti occupano quasi tutto il territorio a nord di Salonicco.

Londra, 1. — Il *Times* ha da Sofia che importanti forze turche si dirigono verso la frontiera e che l'insurrezione generale nel nord della Macedonia sara proclamata questa sera.

Parigi, 1. — Alcuni giornali hanno da Sofia che dalla frontiera bulgara continuano a passare in Macedonia non pochi insorti.

I capi macedoni, che dispongono già di 150,000 combattenti hanno l'intenzione di proclamare la insurrezione generale in questa settimana.

(Queste notizie vanno accolte con riserva - *N. d. D.*).

Re Edoardo VII a Vienna

(S) **Vienna**, 1. — Il Re Edoardo si è recato stamane a visitare le tombe dell'imperatrice Elisabetta e dell'arciduca Rodolfo, deponendovi due corone.

Indi si è recato a lasciare la sua carta da visita agli Arciduchi ed alle Arciduchesse.

(S) **Vienna**, 1. — A mezzogiorno ha avuto luogo l'Ambasciata inglese una colazione in onore del Re Edoardo.

Vi sono intervenuti il Re Edoardo, l'imperatore Francesco Giuseppe coi rispettivi seguiti ed il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

Vienna, 1. — Alla colazione all'Ambasciata inglese il Re Edoardo ha fatto il seguente brindisi:

« Trovandomi sopra suolo inglese voglio ancora una volta ringraziare Vostra Maestà per la accoglienza cordiale e generosa avuta a Vienna e desidero in questo senso esprimere i miei sentimenti e here, specialmente a nome dell'esercito britannico, alla salute di Vostra Maesta, come Feld-Maresciallo del mio esercito. *Viva Vostra Maestà, Imperatore e Re!* »

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha così risposto:

« Sono lietissimo di trovarmi sul suolo britannico e di salutare qui Vostra Maesta ancora una volta.

« Ringrazio Vostra Maestà specialmente per l'alta distinzione conferitami, di cui sono fiero e che unisce ancora più strettamente i miei rapporti col valoroso esercito inglese.

« Bevo alla salute del Re, della Regina e dell'esercito inglese ».

Dopo la colazione il Re Edoardo ha ricevuto all'Ambasciata il corpo diplomatico e indi una deputazione della Colonia inglese, che gli ha presentato un indirizzo di omaggio.

Il Re ha conferito agli Arciduchi Leopoldo Salvatore e Francesco Salvatore la Gran Croce dell'Ordine della Regina Vittoria.

Vienna, 1. — Stasera al teatro dell'Opera ha avuto luogo uno spettacolo di gala in onore del Re d'Inghilterra.

Vi sono intervenuti il Re Edoardo, l'imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi, le Arciduchesse, i ministri e gli alti dignitari della Corte e dello Stato.

La sala presentava un magnifico aspetto.

I commenti della stampa.

Vienna, 1. — La maggior parte dei giornali rileva la cordialità dell'accoglienza fatta al Re d'Inghilterra dalla popolazione di Vienna.

La *Morgen-Zeitung* dice che la visita di Re Edoardo all'Imperatore Francesco Giuseppe, sebbene sia una visita di cortesia, acquista però grande importanza per le speciali circostanze in cui essa avviene.

La *N. F. Presse*, commentando i brindisi scambiati iersera fra Re Edoardo e l'Imperatore Francesco Giuseppe, dice che le dichiarazioni dei due Sovrani acquistano maggiore importanza, specialmente l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra e tutta l'Europa sono desiderose di pace.

Lo stesso giornale, riferendosi agli avvenimenti della penisola balcanica, si mostra rassicurato nel constatare il pieno accordo fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra.

Il N. W. *Tageblatt* fa rilevare con soddisfazione come in questi momenti critici gl'interessi dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra non siano in opposizione.

L'ufficioso *Fremdenblatt* richiama l'attenzione sugli avvenimenti nella penisola balcanica ed insiste nel rilevare che le lunghe ed incessanti relazioni di amicizia fra i due paesi sono la prova che non vi è tra essi alcuna divergenza di interessi.

Parigi, 1. — Il *Tempa*, parlando del viaggio del Re Edoardo a Vienna, dice che durante il suo soggiorno a Vienna, Re Edoardo non mancherà certamente di intrattenersi coll'Imperatore Francesco Giuseppe sulla critica situazione della Macedonia. Nel suo recente discorso del trono, il Re Edoardo ha reso giustizia alla politica dell'Austria nei Balcani ed ha dichiarato che il suo Governo si associava sinceramente al programma delle riforme ed alla linea di condotta seguita dall'Austria-Ungheria e dalla Russia.

Ora il Re Edoardo non mancherà di confermare a voce le sue idee, e tra breve, quando lo Czar si recherà, a sua volta a far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, sentirà da questo preterit le assicurazioni identiche del Re d'Inghilterra, che sono assolutamente soddisfacenti.

Il *Temps* fa inoltre notare che i due Sovrani non potranno essere che soddisfattissimi di questa intervista e rileva che il Re Edoardo, in ogni suo viaggio, a Lisbona, a Roma, a Parigi, ha lasciato la migliore impressione.

Le grandi manovre

Le manovre.

(S) **Treviso**, 1 — L'ufficio d'informazioni per la stampa comunica che stamane la 5.a e la 6.a divisione avanzarono sul fronte della Madonna della Rocca, non ebbendo che uno scontro colla cavalleria esplorante (reggimento Lodi) verso Pedrobba.

La divisione di cavalleria dopo una ripresa di combattimento contro la brigata di cavalleria avversaria e dopo un breve combattimento contro la testa della 10.a divisione (partito rosso) proveniente da Ponte delle Alpi, riprese la dislocazione di ieri.

Il 12.o bersaglieri raggiunse le alture di San Salvatore, disponendosi a protezione dei ponti della Priula in sostituzione del battaglione di Gemona spintosi sino a Serravalle a sostegno della divisione di cavalleria, i battaglioni alpini, già in posizione a Col Moi ed a Santa Libaldo acquistano maggiore impulso, mentre anche l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra e tutta l'Europa sono desiderose di pace.

Per ogni effetto intendimento del comandante del 3° Corpo d'armata d'impedire lo sbocco della massa principale nemica, riescacandola al di là di Quero.

La 5.a divisione ha ordine di ingiarare la sinistra passando il ponte di Vidor e marciando per Segusino; il battaglione di Fiave di Cadore colla 15.a batteria da montagna ha ordine di effettuare un aggiramento più largo per Feltre e Cesiomaggiore; la divisione di cavalleria appoggiata dal battaglione Gemona e dal 12.o bersaglieri ha ordine di ostacolare l'avanzata della 10.a divisione (partito rosso) e di sorreggiare la brigata avversaria.

La divisione di milizia mobile e la 9.a divisione del partito rosso sono in marcia lungo la strada Feltriana.

La divisione di milizia mobile è fiancheggiata a sinistra dal 105 fateria in posizione a Segusino; a destra dal 49.o battaglione bersaglieri a Schievenin.

La 10.a divisione, in marcia sulla via d'Alemagna, respinti colla propria avanguardia il raggiunto Vicenza e la compagnia ciclisti (partito azzurro) in posizione al passo di Fadalto, avanzò fino a Cimanove e s'accampò; la brigata di cavalleria tentò movimento di sbocco dal Cansiglio, ma non vi riuscì e perciò riprese la dislocazione di ieri.

Il 6.o bersaglieri si stabilì sulle posizioni del passo di S. Boldo e di Col Moi.

Oggi il comandante del partito rosso tenterà di occupare colla divisione di milizia mobile, rinforzata dalla 9.a divisione, le posizioni di sbocco di Val di Piave, non spingendosi oltre Pedrobba per sbarrare che la 10.a divisione esca dalle strette di Serravalle.

La brigata di cavalleria ha ordine di appettare che la 10.a divisione forzi le strette di Serravalle per procedere poscia per Val Marano e Miane, su Vidor.

Cormons, 1. — In esecuzione alle annunziate disposizioni la sesta divisione si porta ad Oniigo, avanzandosi verso Pedrobba colla brigata Forlì, mentre una brigata della quinta divisione passa a Vidor sulla riva sinistra del Piave dove il partito azzurro ha già due battaglioni di alpini.

L'azione simula con fuoco di artiglieria dei due partiti, l'intento del partito rosso è manifestamente quello d'introdursi, coma cuneo, fra le due colonne del partito azzurro, occupando Valdobbiadene sulla riva destra e mantenendosi fortemente.

La divisione della milizia mobile del partito rosso avendo già oltrepassata la stretta di Quero sbocca lentamente nella pianura per dar tempo alla nona divisione di giungere a sostenerla.

Profittando di ciò il comandante della sesta divisione fa avanzare anche la brigata Lombardia contro Pedrobba e fa accenna a fuoco di fanteria.

L'azione si svolge simultaneamente da Pedrobba a Vidor sopra una fronte di battaglia di sei o sette chilometri.

Alle 6.30 il fuoco diventa vivissimo intorno a Valdobbiadene.

Il Re assiste alla manovra sopra un'altura a sinistra di Quero dove sono i rudari di un vecchio castello. Da lassù si scorge lo sbocco della stretta valle del Piave, per lungo tratto del corso del fiume.

Le alture sono coronate di spettatori.

(S) **Treviso**, 1. — Alle 10 il pallone drago ha dato il segnale di cessare la manovra.

Gli aerostieri avevano ricevuto verso Nord i rossi, che occuparono Pedrobba e Valdobbiadene.

Due squadroni di cavalleria balzano del partito rosso, aggirando per l'ossagno l'estrema destra azzurra, giungono di sorpresa a Miane, sede del Comando del partito rosso, costringendo i parchi e le trappe a ritirarsi precipitosamente.

(S) **Treviso**, 1. — Le notizie sull'incidente automobilistico pubblicate ieri risultano esagerate. Solo il capitano Gualtieri rimase ferito non gravemente.

Tutti gli altri, compreso lo *chauffeur*, sono illesi.

S. M. il Re.

(S) **Treviso**, 1. — S. M. il Re è giunto a Treviso, di ritorno dalle manovre, in automobile, alle 12.50, passando per Conegliano e Montebelluna.

(S) **Treviso**, 1. — S. M. il Re è ritornato dalle manovre, al tocco; ha visitato alle ore 17.30 la Casa del ricovero Umberto I, quindi la Vetreria Lazzi e Gaspieri ed è ritornato al palazzo Revoltin alle ore 19.

I feriti nel disastro.

Dispaccio ufficiale di ieri al Min. della guerra.

Ospedale civile: il soldato *Ferrari* Luigi ha dormito poco, accusa dolori all'epigastrio, è febbricitante: temp. 38;

il soldato *Masbetti* Gaspare passò una notte insonne ed agitata; ora è tranquillo, accusa dolori: temp. 37,9.

Tutti gli altri sono spiritosi ed in tranquillità e con decorso regolare.

Ospedale militare: i capitani *Caserta* e *Mastropasqua* sono in istato soddisfacente:

il tenente *Signoretti* e il tenente *Bartolocci* che hanno riportate fratture, procedono regolarmente; il furiere maggiore *Alfei* passò una notte agitata: temp. 39; si lagna di dolori all'arto fratturato.

Tutti gli altri ufficiali un decorso normale.

(S) **Roma**, 1 — Il Governo, d'accordo con le Società ferroviarie delle Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, ha disposto il viaggio gratuito sino a Udine e ritorno a favore dei parenti dei feriti nel disastro di Beano che vogliano recarsi a visitarli.

Le domande devono essere rivolte alla Società che esercita la stazione di partenza, e presentate a mezzo del Comandante il Distretto militare presso il quale il ferito si trova iscritto.

Il commercio italo-americano.

La Camera di commercio italiana di New-York comunica i dati ufficiali degli scambi fra l'Italia e gli Stati Uniti durante il luglio scorso.

L'importazione nel mese di luglio 1903 dall'Italia agli Stati Uniti è stata di dollari (scudi) 2,640,519 contro 2,790,249 stesso mese 1902, così divisa per i principali prodotti:

	luglio 1902	luglio 1903	
	(dollari		
Agrumi	785,138	662,968	—
Formaggio	146,822	158 491	+
Vini	25,423	53,549	+
Seta greggia	541,900	367,762	—
Zolfo	117,764	267,733	+

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia è stata di dol. 367,733 contro 117,764 nel luglio 1902. I principali prodotti presentano le seguenti differenze:

	luglio 1902	luglio 1903	
	(dollari		
Colone greggio	772,123	313,057	—
Olio di cotone	8,829	20,317	+
Petrolio	772,536	102,093	—

Nel luglio sono entrati nei porti degli Stati Uniti 10,761 immigranti italiani, contro 11,391 arrivati nello stesso mese dell'anno passato.

Esportazione di bestiame in Francia

(S) **Parigi**, 1 — Il *Journal Officiel* pubblicherà domani un decreto, in data d'oggi, che autorizza, sotto certe condizioni sanitarie, l'importazione in Francia di animali di razza bovina provenienti dall'Italia.

Questi animali dovranno essere spediti in vagoni piombati.

Gli animali comprovanti lo stato sanitario del bestiume dovranno essere rilasciati nel luogo di origine e dovranno essere legalizzati.

L'uso di questo dazio si può risparmiare il piombo — *N. d. R.*

L'Italia in Levante.

Il R. console generale d'Italia a Janina ha trasmesso un rapporto sul movimento commerciale di quel *vilayet* (Epiro) nel 1902 con speciale riguardo alla relazioni con l'Italia.

Il commercio generale di Janina segna una linea cendente di leggiera depressione. A prima vista, consultando le cifre, parrebbe che il commercio fosse aumentato, ma esaminandolo meglio si capisce che l'aumento è occasionale e che deriva non dagli aumentati scambi, ma da un aumento di povertà.

La causa di questa continua e lenta diminuzione dipendono dalla situazione politica, dalla quale sentiscono la pessima amministrazione e la nessuna sicurezza pubblica.

+

Le *importazioni* totali nel 1901 ammontarono a L. 6,488,415 contro 6,626,120 nel 1902. Questo leggiero aumento è fittizio, perchè se dalla importazione dell'anno scorso si dedurono L. 305,000 per grantarro introdotto eccezionalmente per completare, per la delle scarso raccolto, lo *stock* necessario all'alimentazione, mentre in condizioni normali l'Epiro è esportatore di questo cereale, ne risulta che l'importazione generale del 1902 fu di L. 6,321,120, ossia di 167,295 minore di quella dell'anno precedente.

Questa diminuzione fu sopportata e suddivisa fra tutte le nazioni che rifornivano con quel paese. Se ne risentirono quindi l'Inghilterra, la Francia, la Germania e la stessa Austria, che ha il sopravvento su quel territorio.

Ora, mentre tutte le nazioni che importano derrate in Epiro, sono in leggero ribasso nella importazione dei loro prodotti, l'Italia invece segue nel suo commercio d'importazione la parabola ascendente.

+

L'Italia nel 1901 importava direttamente nel vilayet di Janina tante merci per il valore di L. 899,069 e 300,000 per la via di Costantinopoli, ossia in complesso L. 1,199,069.

Nel 1902 invece ha importato direttamente per un valore di L. 1,167,059, e indirettamente per 225,500, in tutto L. 1,392,559, con un aumento di L. 194,090 per tenuto conto della diminuzione generale, e un eccellente risultato.

L'aumento della sola importazione ital

L'on. Chimirri brindò a Guido Baccelli, che con rapido intuito comprese i bisogni e l'avvenire di Vallombrosa e disse che questa festa si deve soltanto alla sapiente e ferma volontà del ministro. Soggiunse che si augura che Guido Baccelli, come ministro, possa compiere l'opera iniziata donando a Vallombrosa coll'allacciamento delle preziosissime forze, una stazione idroterapico tale da emulare i migliori dell'estero.

Il ministro improvvisato quindi un discorso riaffermando il suo convincimento nel prospero avvenire di Vallombrosa e dei villeggianti che vi converranno col Casentino una vasta stazione climatica ed una invidiata villeggiatura, dove gli italiani e gli stranieri vengano a ritemprarsi in un bagno di ossigeno vivificatore.

Soggiunse che nel ginepraio della politica era ogni fortunatamente spuntato un fiore vivido ed ardente, un fiore silvano che ci rinnova tutti nell'incanto di questo delizioso soggiorno abbellito dalla natura, illuminato dal fascino della storia e dell'arte.

Promise che l'allacciamento delle sorgenti, necessario ed urgente, e l'istituto idroterapico saranno fra breve un fatto compiuto. Finì inneggiando al Re ed alla fortuna e alla grandezza d'Italia.

Il discorso dell'on. Baccelli suscitò un vero entusiasmo e fu salutato alla fine da calorose acclamazioni.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 1 contiene:

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Cassinasco e Tortona (Alessandria) e nomina a RR. Comm. straord. rispettivamente del cav. Giorgio Sero e del cav. Ignazio Arnaldi e sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Arcevia (Catania) e Montecosaro (Macerata).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Novara, 31. — La città di Intra ha eretto un monumento a Lorenzo Colaneschi che dedicò tutta la sua vita al bene del suo paese e che la rappresentò nel Parlamento durante la Legislatura V e una parte della VI. Il monumento, composto d'una statua seduta su un bel basamento, fu eseguito dallo scultore Villa, egregio artista uscito dall'Accademia di Brera.

Trapani, 1. — Si ha da Mazara:

Erano Sante, cocchiere, viveva d'esso dalla moglie Donata Ingargiola. Stanno, come mariti e mogli, di rado in fermata e dopo un vivace scambio di parole l'ha uccisa con due colpi di rivoltella nel capo. È stato arrestato.

Bari, 1, ore 13.10. — Il Min stro Balenzano, chiamato d'urgenza a Roma, è partito stamane onde poter presiedere alla assemblea del Consiglio Provinciale.

Catanzaro, 31. — La lotta sarà fu vivamente combattuta in Piro, ove furono eletti consiglieri provinciali il conte Guglielmo Barracco, il cav. Mauro, e cadde il comm. Marcello Salomone, uno dei veterani del Consiglio.

A Gasperina il cav. avv. Pavone venne sostituito col marchese Z.zi.

Negli altri Mandamenti vennero rieletti i consiglieri della ex maggioranza. Della minoranza solamente i signori avv. Serrao, Reonà e Vincenzo Rosano.

Così per le elezioni del 23 e di ieri la maggioranza ritorna in numero di 33 e la opposizione da 10 è aumentata a 17.

Nella lotta sono caduti il presidente della Deputazione Provinciale comm. Martelli ed i deputati Pavone cav. avv. Camillo e comm. Raffaele Lombardi Comito.

Sono serrenati vario reclami avverso la proclamazione di pochi consiglieri della maggioranza: la commissione reale su ne occuperà subito, tante più che pel 15 settembre è convocato il nuovo Consiglio Provinciale per la nomina delle cariche e la discussione e la ratifica di moltissime pratiche.

Nella polemica vivace di questi ultimi giorni è stato reso pubblico un telegramma di Achille Fazzari al presidente, nel quale invocava l'intervento dell'autorità per la punizione dei colpevoli del dissesto finanziario della nostra Provincia.

Palermo, 1, ore 17.30. — Durante l'assemblea del Consiglio Comunale di Altavilla è avvenuto un incidente che è oggetto di commenti assai vivi. In seguito ad un battibecco fra un consigliere della minoranza e uno della maggioranza il sacerdote Antonio Tripi che funzionava da Sindaco ha cinto la sciarpa tricolore ed ordinato l'arresto di tre consiglieri della minoranza.

Uno di questi è stato anche perquisito ma non avevano alcunchè di compromettente.

Faenza, 1, ore 22.55. — Le sorelle Maria ed Ermelinda Argnani erano rivali in amore per un giovanetto.

Le sorelle dormivano insieme.

Stamane Maria inferse molti colpi di rasoio alla sorella, indi, colla stessa arma, si tagliò la carotide.

La Maria è morta, l'Ermelinda è moribonda.

Milano, 1, ore 24. — Nel pomeriggio un giovanotto, entrato nel negozio dell'armaiolo Testoni chiese un revolver.

Si fece indicare il modo di caricarlo, vi introdusse una cartuccia, si sparò un colpo in direzione del cuore e stramazzò a terra privo di sensi.

Portato subitamente all'ospedale si riconobbe essere Eugenio Dalloca, ventiseienne da Fiume.

Nel porto di Genova.

Genova, 1. — Ecco le cifre del movimento delle merci nel Magazzini generali, dal 22 al 28 agosto:

Vapori e bastimenti a vela — merci sbarcate tonn. 1498 — merci imbarcate tonn. 449 — merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 154 — merci partite per ferrovia e carri tonn. 1544 — merci in deposito esistente tonn. 24,972 — merci in deposito rimaste nell'agosto 8423.

Il conflitto di Torre Annunziata.

(Servizio spec. del Per. Nom.)

Napoli, 1, ore 12. — Eccovi alcuni particolari sul conflitto avvenuto iersera fra contadini e carabinieri in Torre Annunziata.

Fino a pochi anni fa mancava un servizio regolare per l'esportazione delle pezze ieri. il quale venne fatto dal comune che vi trovavano il tornaconto. Finalmente il Municipio s'accorse che l'igiene non era osservata e decise di servirsi in appalto alla ditta Ferrone e Capone che contrul all'uopo grandi vasche di deposito fuori dell'abitato.

L'igiene ne guadagnò, ma i contadini vi perderono, dovendo pagare ciò che prima servivasi gratuitamente. Dapprima s'agitarono, poi finirono per abituarsi al nuovo sistema.

La Camera del lavoro capì di poter trar profitto dalla questione e costituì una Lega fra i contadini. Questa, sobillata, tentò di impedire l'esportazione delle pezze e il commercio degli appaltatori.

Vulla trasse però vantaggio per l'intesto.

Ieri l'altro un colono, Gennaro Stile, acquistò 300 botti di materie. Ieri, al momento d'iniziare il trasporto nei suoi, fondi fu avvertito che no sarebbe stato impedito e consentito a nessuno di passare per la città, se non fuorchè in Torre Annunziata. Duecento contadini armati di grosse mazze si scaglionarono presso la casa di lui. Lo Stile avvertì subito il Municipio e questo mandò cinque guardie municipali e due agenti della P. S. Questi furono accolti con fischi e male parole, poi fatti bersaglio ad una sassaiuola tanto fitta che dovettero retrocedere.

Ritornarono poco dopo con 15 carabinieri, con altre 25 guardie municipali agli ordini del sergente Coco e con 10 agenti della P. S. Ma i contadini erano oltre 500. Una donna ottuagenò a carabinieri: mentre l'arrestavano un contadino tentò di liberarla valendosi d'una zappa. Quello fu l'inizio del conflitto.

I contadini ripresero la sassaiuola e ferirono il Coco, il brigadiere dei carabinieri, un carabiniere e due agenti della P. S. Gli agenti della forza pubblica, dopo avere inutilmente scaricati in aria i moschetti, spararono contro gli aggressori che cercarono di stragerli dappresso. Tre contadini caddero morti, alcuni altri feriti; gli altri si sbandarono nei limitrofi campi di granturco.

Dalla città furono inviati sul luogo del conflitto una compagnia di fanteria e un delegato. Ma tutto era finito.

Fino a stamane non si sapeva ancora chi fossero i morti. Cinque feriti furono trasportati a Napoli e ricoverati nell'ospedale dei Pellegrini poco prima della mezzanotte. Le condizioni di tre erano gravissime. Uno, infatti, morì poco dopo.

Stamane sono partiti da Napoli per Torre Annunziata due squadroni di cavalleria e 50 carabinieri: altri ne partiranno oggi.

La Camera del lavoro di Torre ha fatto sospendere il lavoro in tutti gli opifici, quale segno di lutto.

Napoli, 1, ore 17,55. — Il sindaco di Torre Annunziata, interrotto, in data queste notizie:

Il regolamento per la vuotatura dei pozzi neri fu in vigore fino al 1887. In quell'anno il servizio fu affidato per 15 anni alla ditta Izzo, Fabiani e Ferrone, i quali non osservò i patti e il contratto alla scadenza — nel 1902 — non fu rinnovato.

Pur rimanendo sempre lo stesso il sistema delle vuotature, i contadini nacque di cercare di ottenere dalle speciali condizioni determinate da un apposito regolamento. Per effetto di questo v'erano due ditte esercenti: l'antica ditta Ferrone e la nuova Izzo Capone. Per prudenza il servizio regolare e completo esse pensarono di fondersi. Così sorse l'attuale Società Capone e Ferrone.

La Lega dei contadini s'era costituita allo scopo di costringere il Municipio a ritornare all'antico sistema e di potersi fornire direttamente dai proprietari anzichè dagli esercenti.

Prevedendo il Municipio che bisottaggie si sarebbe corso il rischio di vedere la città inondata di materie.

Le autorità fecero il possibile per indurre i coloni a miglior consiglio, ma non vi riuscirono.

A quanto pare nessuna responsabilità spetta al Municipio per quanto è avvenuto.

Torre Annunziata, 1, ore 18,26. — Ieri sera tutti i rappresentanti delle Leghe alla Camera del lavoro si riunirono in assemblea generale per deliberare in merito allo sciopero generale da proclamarsi, a cirtare una manifestazione di cordoglio per le vittime e di protesta per i fatti di ieri.

Si deliberò di tenere un pubblico Comizio domenica per protestare contro i fatti avvenuti e per proclamare la responsabilità. Si riaffermarono i propositi di non voler operare alla presente amministrazione e il proposito di condurre nelle elezioni amministrative.

Stamane giunse il sotto-prefetto di Castellammare cav. Mastrota e conferì col sindaco, col quale si recò nella fabbrica d'armi e col comandante dei carabinieri.

Il prefetto Commelli iersera si recò sul luogo del conflitto per accertare il numero dei decessi ed identificare i cadaveri.

In una casa colonica, appartenente a Domenico Moncardi, si presentarono una ventina sommaria interrogando gli agenti presenti al conflitto.

L'istruzione prosegui stanotte nell'ufficio di pretura e stamane il pretore, ritornato sul posto, rilevò una schizzo planimetrico dei luoghi.

Il Sindaco cav. Rossi, tornato da Napoli ed informato dell'accaduto, dopo telegrafato alle superiori autorità, si recò sul luogo del conflitto.

Malgrado che nell'assemblea di iersera delle Leghe venisse stabilito di desistere dall'idea di uno sciopero generale, pure che 4000 operai federati vogliano attuarlo. Non vi è ma più in là, il loro disegno come protesta. Da iersera le famiglie dei feriti e dei morti accorrono alla Camera del lavoro. Esse intendono di sporgere querela contro i vari responsabili.

Delle prime indagini fatte dalla P. S. essendo risultata la colpabilità di Pasquale Destrice, Salvatore Somma e Salvatore Parise, si procedette al loro arresto.

A Castellammare, all'Ospedale civico, sono piantonati i feriti Borrello, Stiece, Cingola e un fratello del quest'ultimo; a Gragnano è piantonato certo Pasquale Donnarumma; a Napoli sono piantonati all'Ospedale dei Pellegrini i feriti Amitrano, Giulio e Tonzana.

Il contadino che morì nell'ospedale dei Pellegrini venne identificato per Martino Gustaferro da Castellammare.

Oggi un terzo ferito moriva, dopo straziante agonia, il contadino Cirillo Liberato.

Per misura di P. S. entrarono i cadaveri furono trasportati col carro municipale al Trivio.

A Re Umberto in Aosta.

(S) **Aosta**, 1. — Stamane, alle 11, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del monumento al Re Umberto I, in un'ameno nel piazzale della stazione.

Scoperto il monumento, pronunziarono applauditi discorsi il generale Stevani, l'appreso. di S. M. il Re, il quale ricordò le virtù militari del Re Umberto, tratteggiandone la vita, e l'avv. Darbelle, presidente del Comitato promotore, il quale fece la consegna del monumento al Municipio.

Chabloz, pro-Sindaco della città, accettò e ringraziò.

Assistevano, in elegante padiglione, il conte Gazzelli, rappresentante S. M. la Regina Margherita, il colonnello Bonbolet, pel Ministro della guerra, i deputati A. e F. Farinet, Frassy della Deputazione prov. di Torino, il sotto-Prefetto Frigerio pel Prefetto, il conte Camerana per l'Ordine Mauriziano, Greber, generale Mazzucchi, il gen. Ricci, pres. del Tribunale, Caire, il pres. del Re, Prendazzi, inviato sindaco del circondario e venti delegati dei Club alpini nazionali ed esteri.

Grande folla e moltissimi del Club alpino.

La cerimonia è riuscita commovente.

Bagni e Villeggiature.

Portorecanati 31 agosto. *(G. Berthelet).* — Ieri, come vi avevo annunziato, si svolse la fiera di beneficenza e fu non una fiera delle solite, ma uno spettacolo meraviglioso per la quantità e valore dei premi e per il concorso di popolazione e di forestieri.

Si vendettero ben settemila biglietti al tenue prezzo di 10 centesimi l'uno.

La famiglia del sindaco Volpini, sempre prima a concorrere, aveva offerto gran quantità di guantiere, un vino ecc.: l'avv. Carancini un artistico pendolo: il pevane Biagio Biagetti (allievo del Seutz) un ritratto di vero pregio, opera sua: il pittore Zoffoli un vaso artistico dipinto con soggetti di rimarco: il sig. Ettorini un gran canestro contenente bottiglie di *champagne* e liquori di sua fattura.

Altre cospicui doni erano stati fatti dai signori Mora, Pincentini, Evans, ecc. Basti dire che i premi furono circa mille.

Ma la nota caratteristica della giornata fu una sorpresa veramente originale: il munifico sig. Giacomo Terzi, che risiede qui l'estate, aveva offerto in grasso e grasso mutuale. Di questo si fece una lotteria a parte con biglietti di 50 centesimi l'uno, che fruttarono altre 150 lire.

L'amabile fu vinto dal giovane avv. Renato Puccinelli, e un sacco di grano, offerto dal Volpini, che faceva parte della seconda lotteria fu vinto dal dott. Pietro Borromeo.

Coadiuvarono il Comitato le signore Carancini e Gori, le signorine Mangani, Ilaria Volpini, Ida e Virginia Andreoli, Carancini, Mora, Gori, Borromeo, Volpini V., Moglie e Vecchiarelli.

Nell'ultima sera, come anche sempre avvenire, dimostrai di accennare all'opera attiva e patriottica dei bravi artisti prof. Angelo Zoffoli, pittore ben noto a Roma, e Biagio Biagetti nell'allestire la sala del concerto. Sono anche gli autori del programma a beneficio tante la Carità. Dimenticai pure il sig. Cesanelli che con sapiente cura aveva tutto disposto per la luce elettrica, e il sig. Fedeli che con alacrità si prestò per tutti preparando i vari posti.

Grazie al giornale per la ospitalità.

Aupio (Loreto), 31 agosto. — Questo stabilimento di efficaci acque minerali va prendendo sempre maggiore sviluppo, e mercè le cure intelligenti dei signori Bolelli accenna a diventare sul serio il Montecatini delle Marche. Ed economica anche! Non vi è famiglia che non abbia nelcenza che avrebbe fatto onore a qualunque città. In esso la parte principale fu sostenuta dal tenore Alessandro Bonci, il quale è sempre pronto ad accorrere ove vi sopra questa o quella o altra lo chiami.

Entusiasmò il pubblico con romanza della *Gioconda* - Cielo e Mare », lo stornello del m. Amedei e la *Mogson*. Insieme con la signora Norma Romano americana, e che canta con precio accento italiano, cantò il duetto della *Traviata*, accolto da applausi fragorosi. La Romano poi a richiesta del pubblico cantò la romanza di *Roberto* « Robert, toi que j'aime » di Verdi e l'aria d'arte « della *Tosca*. Al piano la signora Lidia Marini di Firenze.

Nella seconda parte poi la signorina Giuseppina Parschetto degna del nostro consigliere comunale, accompagnata al piano dal suo fratello Giulio, eseguì un grazioso duetto sull'arpa, che fu salutato con mertati applausi.

Notavansi fra gli ascoltatori il marchese Nembrini, il comm. Morosler, il march. Ricci-Parracciani, il prof. Persichetti di Roma, il dott. Carletti, il m. Bustoni direttore del concerto di Camerano ed altri di cui si sfugge il nome.

Al concerto seguì un banchetto, nel quale brindarono il signor Giuseppe Baiocchi che ringraziò con belle parole coloro che avevano preso parte all'opera intesa destinata a beneficio della Soc età di M. S. di Camerano, e il prof. Persichetti che augurò allo stabilimento quel bien avvenire che gli fanno sperare la bontà delle sue acque salutari.

Tagliacozzo, 1. — La colonia villeggiante è numerosissima in questo incantevole paese dal aria balsamica e dalle ripoglione vagetazioni, ed anche in questo l'elemento romano trovasi al gran completo, attratto, come sempre, dalle bellezze dei luoghi e da quella serie di squisite cortesie e gentilezze, ornati particolarmente dal Sindaco, cav. Jacomini, della sua signora donna Laura e delle loro graziose signorine Emma e Carolina, i divertimenti non fanno difetto. Riuscitissima l'escursione a Scandolara organizzata e capitanata dall'infaticabile cav. Paramutti, ed alla sera ne stanno ritornando.

L'altro ieri festa del Patrono della città, processione, musica, spari, mercatini, e fuochi artificiali: ed alla sera ballo negli appartamenti del Sindaco, ballo che si protrasse ammirabilmente fino all'alba.

Ecco ora alcuni nomi: contessa Vetoli, signore Vitale, Paramutti, Rosatelli, Mayer, Marchetti, Mazzoroni, Bolloni, De Angelis, Assanti, Storti, Pompei, Ghirmenti ed uno stormo di graziose signorine, fra cui le signorine Mazzolini, Pompo, Storti, Botticelli, Mayer, Ragazzoni, Landi, De Angelis, ecc.

Drammi di terra e di mare

Il Vesuvio in attività.

(S) **Napoli**, 1. — Le condizioni odierne del Vesuvio sono poco mutate.

La corrente lavica verso Est-Nord-Est continua a guadagnare terreno.

Nell'Atrio del cavallo è avvenuto un crollo parziale nella regione craterica; il cratere si presenta oggi come un pozzo dentro al quale si può spingere lo sguardo senza però vederne il fondo.

È stata notata oggi una strana agitazione negli aparecchi magnetici dell'Osservatorio per permanendo il cratere calmissimo.

Nave scomparsa.

Parigi, 1 — Mandano da Maraglia che la nave inviata alla ricerca dell'*Amiral de Gayon*, che si dice scomparso, è ritornata a Marsiglia senza averne trovate traccia.

Congresso internazionale di igiene a Bruxelles.

Come venne già annunciato dal nostro giornale, oggi (2) si inaugurano a Bruxelles il Congresso internazionale di igiene, al quale prendono parte moltissimi iscritti delle diverse nazioni. Vi sono personalmente invitati Rose Waterson, Blanchard e Chauveau, Golgi e Perroncito, Linstow e von Leyden ed altri scienziati. L'Italia ufficiale vi è largamente rappresentata dai professori Santoliquido, Pagliani, De Giaxo, Sforza, Celli e da altri.

Fra le materie all'ordine del giorno vi sono: la Pasteurizzazione del latte, che in Francia, nel Belgio, in Germania viene calcamente applicata; la depurazione delle acque; l'esame batteriologico delle acque potabili, ecc.

Nella sezione di igiene industriale e professionale va notato l'argomento relativo all'anemia dei minatori, che, secondo a fondo in Italia nei 500 casi studiati. Perroncito, in occasione della grave epidemia svoltasi tra gli operai del Gottardo, ha formato oggetto di particolari osservazioni a Ungheria, in Francia, in Germania, in Inghilterra, nel Belgio, in America e in Africa dove l'anemia da anchilostomi e da anguillule venne osservata più o meno diffusa e grave. Vi sono in proposito parecchi rapporti del Malvos, del Tolli, del Fabore, del Breton e di altri sui quali indicheremo i lettori, tanto più che l'anemia dei minatori venne in questi ultimi anni trovata ancora diffusa in Italia e specialmente in Sicilia e cola per tutta l'Italia tra i forestieri e contadini.

Prenderemo occasione da questa circostanza per riaprire una speciale rubrica intorno ad argomenti di igiene.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Novità francesi: Al teatro di Gymnase di Parigi procedono le prove dell'*Uomo del giorno*, tre atti di Pierre Morgand e Claude Roland, e di *Cartellina postale* commedia di Louis Bouilhet.

I signori Lambert e Gabriel d'Axil hanno terminato un dramma in cinque atti intitolato *Tallien*.

Georges de Porto Riche è in questo momento a Trouville, ove termina una grande commedia che destina al teatro del Vaudeville: titolo *Le Vieil homme*.

— Novità inglesi: *The Storing Petrel* è il titolo di una nuova commedia di J. M. Barrie, scritta per l'attore Cyril Maude e che andrà in scena al Wyndum Theatre di Londra verso la metà di settembre.

L'attrice Mr. Patrick Campbell inaugurerà il 7 settembre a Southampton una *tournée* per le provincie inglesi. A Manchester essa darà la prima rappresentazione di *Zia Giovanna* nuova commedia di E. F. Benson; a Dublino quella di *Fragilità* di Bert Thomas; a Liverpool quella di *Undine* di W. L. Courtney, fondata sopra una novella di La Motte Fouqué; e del *Sogno di Lady Bancroft*.

— Al Goldoni di Venezia Ernete Novelli ha inaugurato con *Papa Leborinard* la serie delle sue rappresentazioni.

— Em le Zago darà nel prossimo autunno al Rossini di Venezia una nuova commedia dialettale *La Nina* di Marco Benedetti.

Lirica. — Come fu annunziato, al teatro del Principe Reggente di Monaco di Baviera è stato dato il primo cicolo dell'*Anello del Nibelungo* con grande successo di esecuzione e di messa in scena.

— All'Opera di Parigi si prepara per il prossimo ottobre una *reprise* dell'*Otello* di Verdi.

Allo stesso teatro si suggerisce Jane Noria ha esordito con buon successo nella parte di Elsa nel *Lohengrin* ed ha divisa gli applausi col tenore Scaramberg, che cantava quella del protagonista.

— Il *Temps* annuncia che la signora Jane Dieulafoy e il maestro Camillo Saint-Saëns, incoraggiati dal nuovo successo della *Parisatide* all'Arena di Béziers, si sono decisi a far salire alla loro opera delle modificazioni di dettaglio che permetteranno di rappresentarla in un teatro chiuso. Così essa potrà d'ora in poi venir data in tutti i teatri che posseggono il personale e il materiale necessari.

Alla stessa Arena la *Dejanira*, pure di Saint-Saëns è stata ripetuta due volte con esito magnifico davanti a 12000 spettatori.

— La cantante signora Felia Litvinne è stata scritturata dai fratelli Isola per la grande stagione di opera alla Gaité di Parigi. Essa canterà la parte di Rachele nell'*Ebrea* di Halevy, tenore Duc in quella di Elsa.

Poi allo stesso teatro si daranno delle rappresentazioni del *Trovatore*.

Arte — All'Allevari-les-Bains è stato inaugurato in questi giorni un monumento alla memoria dello scultore Pietro Rambaud. Il monumento, opera dell'architetto Contavar, circonda il busto di Rambaud, eretto alla sorgente Alia.

Fra le numeruse opere di Rambaud, che ora sono di Allevard, citiamo » Bajardo fanciullo, » « La Greffe, » « La Mura per Alia, » Parente, » « Il Pastore, » « Il giuramento di Agrippa d'Aubigné, » « Marius, » la statua equestre di « Bajardo » che sorgerà a Pontchan e « Berlioz morente » che si trova ora al Museo a la *Mignon*. Insieme con la signora Norma Romano americana, e che canta con precio accento italiano, cantò il duetto della *Traviata*, accolto da applausi fragorosi. La Romano poi a richiesta del pubblico cantò la romanza di *Roberto* « Robert, toi que j'aime » di Verdi e l'aria d'arte « della *Tosca*. Al piano la signora Lidia Marini di Firenze.

Nella seconda parte poi la signorina Giuseppina Parschetto degna del nostro consigliere comunale, accompagnata al piano dal suo fratello Giulio, eseguì un grazioso duetto sull'arpa, che fu salutato con mertati applausi.

Notavansi fra gli ascoltatori il marchese Nembrini, il comm. Morosler, il march. Ricci-Parracciani, il prof. Persichetti di Roma, il dott. Carletti, il m. Bustoni direttore del concerto di Camerano ed altri di cui si sfugge il nome.

Al concerto seguì un banchetto, nel quale brindarono il signor Giuseppe Baiocchi che ringraziò con belle parole coloro che avevano preso parte all'opera intesa destinata a beneficio della Soc età di M. S. di Camera-

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 2 settembre 1903 — S. Stefano re

Leva il Sole alle ore 5,36 m. — Tramonta alle 6,42 s.
Leva la Luna alle ore 3,59 m. — Tramonta alle 1,18 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

1 settembre 1903, ore 15.

In Europa la pressione mass ma si è trasportata dal centro d'Europa verso Sudest sulla penisola Balcanica, Sofia 770, minima 750 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro salito quasi uniformemente di 2 a quattro millimetri; temperatura non variata.

Stamane: cielo dappertutto sereno, venti deboli provalentemente settentrionali.

Barometro: 764 in Val Padana e lungo il versante ondia Adriatico, 767 nel versante Tirrenico, 766 in Sicilia e 765 in Sardegna.

Probabili venti deboli o moderati interno a levante, cielo generalmente sereno; temperatura alta pressochè stazionaria.

Temperatura massima del 1. Settembre

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	30.0	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	31.8	Pa ma	30.0
Bari	—	Messina	31.4	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	30.2	Torino	—
Cagliari	30.0	Napoli	30.9	Udine	—

Estero.

Questa temperatura si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	10.8
Algeri	—	Londra	—	Vienna	—
Amburgo	12.2	Madrid	22.0	Trieste	30.8
Atene	22.4	Nizza	25.5	Vienna	19.3
Budapest	15.6	Parigi	18.3	Zurigo	12.7

Cambio di lettera.

In m cangia la si e trovera
Come d' Dinna i miseri ingnaci
Cadesser facilmente in tanti guai.
Rimetti la m e con quali arti e bai
Cirno ti avvisa alla sua corte avrai
Fria che il regno vedesser dei Fsaci.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PI-A-VE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 AGOSTO 903

Palazzi Augusto cocch. con Gerini Teresa
Di Pea Giuseppe cant. con Persia Angela
Lanzi Augusto deleg. con Benedetti Raffaele
Patacconi Annibale cocch. con Ferri Teresa
Costa Giovanni comm. con Francini Evelina
Boari Giovanni impieg. con Paoloni Ida
Mereada Torquato impieg. con Faccarelli Beatrice
Loreti Michele raffaele sarto con Vittori Maria
Nicicar.di Mario industr. con Alessandrino Amalia
Fortuna Ettore cocch. con Arduini Maria
Cesaroni Cesare impieg. con Pistacco Adele
Semiteolo Antonio impieg. con Pagliuca Luigia

MATRIMONI del 30 AGOSTO 1903

Cardi Clemente usciere comunale con Rucca Emilia
Locatelli Federico cambellano con Valentini Matilde
Sergenti Annibale cocch. con Ferri Teresa
Limonta Tommaso segnal. con Antinori Anna
Scotti Orazio tornit. con Polverini Giulia
Omicioli Orlando Ang. con Vinnari Giustina
Ricci Tito tramv. con Pellegrini Silvia
Pietrosemoli Oreste sarto con Severini Luigia
Bargoli Rosario cocch. con Cecchi Elvira

MATRIMONI del 31 AGOSTO 903

Conti Michele calz. con Proiesti Giulia
Pegoli Guglielmo bracc. con Maciocchi Anna
Laurini Domenico impieg. con Garra Cecilia
Franzero Francesco possid. con Fiamara Elena
Ricrio Arturo off. R. E. con Coro Giacinta Ida
Caffi Angelo scult. con Bernardini Rosa
Bernabei Pietro possid. con Ferranti Zaira
Gaubiani Brigo calz. con Capelli Gemmy
Quojani Alberto ingegn. navale con Mancinelli Matilde

Nati e morti denunziati il 30 agosto 1903
Nati 24 compresi 4 nati morti

MORTI

Sordi Paolina fu Bartolomeo, Castelplazio 75, ved. Giobbi
Crudi Virginia fu Giuseppe, 71, ved. Chiesi
Verzani Gaetano fu Vincenzo, Pane, 83, pens. ved.
Ricci Marco di Lorenzo, Pontassieve, 70, giardin. ved.
De Santis Francesco di Dom. Mootorie Nom. 37, sarto cel.
Baldoni Oretta di Lorenzo, Roma, 44, cocco celibe
Perozzi Giovanni, fu Clemente, Roma, 82, cumer. ved.
Fabrizi Alberto di Augusto, Roma, 28, macinaio celibe
Fizza Luigi fu Vincenzo, Loreto, 69, contad. coniug.
Minelli Luigi fu Andrea, Roma, 75, falegn. celibe
Cierini Olimpia fu Vincenzo, Spina, 81, coniug. Sarvadide
Castanco Maddalena di Giov. Batt. Genova, 23, relig. nub.
Trolli Elisabetta, Roma, 78, possid. ved. Holl
Cardelli Orsola fu Vincenzo, Roma, 72, ved. Fra
Casciotta Paola fu Giuseppe, Roma, 41, nubile
Zarelli Assunta fu Giuliano, Montelauro, 71, ved.
Giarè Ei ni di Augusto, Roma, 22, nubile
Miller Francesco fu Francesco, Iona, 27, celibe
Nappi Filippo fu Giuseppe, Bracciano, 63, ved.

[redacted]

Ieri alle 12 ½ ant. di ieri, 1 settembre, si spegneva la cara esistenza di

Federico Setth

La famiglia ed i congiunti, con l'animo straziato, ne danno il triste annuncio e avvertono che il funebre funebre muoverà oggi mercoledì 2 corrente alle ore 16 dall'abitazione dell'estinto Piazza Montedoro 138.

[redacted]

Miss Emily Wheeler ed i congiunti Ernilio e Giuseppe Moretti hanno il dolore di partecipare la morte della loro amatissima

Mary Boorman Wheeler
Vedova Crescrini

avvenuta nella sua Villa di Ricc one alle ore 11 del 31 Agosto ora scorsa.
Non si mandano partecipazioni.

[redacted]

Alle ore 3 di ieri, 1 settembre, cessava di vivere

Elisabetta Calandrelli ved. Maffei

sorella ai benemerito e valorosi patrioti romani Alessandro e Lodovico Calandrelli.

Madre virtuosissima ed inconsolabilmente, lascia inconsolabili, nel pianto, i suoi cari, che l'idolatravano. Con amorevolo, cristiana rassegnazione sopportò le sofferenze d'una lunga e pancosissima malattia.

Cara ed inconsolabile memoria resterà di Lei in quanti ebbero la ventura di apprezzarne le doti ei tte di mente e di cuore.

Un amico.

[redacted]

Domani 3 settembre 1903 ricorrendo il secondo anniversario della morte di

Giulia Lascaris Darmis
nata De Angelis

nella Chiesa Parrocchiale di S. Eustachio, dalle ore 7.30 alle 12, tutte le messe saranno celebrate a suffragio dell'anima della defunta.

La famiglia prega i parenti e gli amici d'intervenire

[redacted]

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. — 26 settembre - Costruzione del secondo tronco della strada provinciale Carpineto Sinello-Gissi, in provincia di Chieti - m. 7522.87 - Presunto L. 382,749.75.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres.: cav. D'Angelantonio — Giud.: Zofili e Colazza — P. M.: Giampietro — Canc.: Risoldi.

Gli ufficiali di marina contro l' " Avanti. "

I solidali... liquidati!

Stamane fra i banchi degli avvocati si mostrano un po' meglio, pensate, i soliti soliti, per disposizione del Presidente, occupa altri posti nell'aula.

Un fiore ed una lagrima!

Questi giovani avvocati socialisti, rappresentanti autorizzati delle lontane seconda di campagna del partito, aveano risposto con entusiasmo all' appello solidale dell'on. Ferri ed aveano commentato, con una certa compiacenza, si compagni, che avrebbero avuto chiamato a far parte del collegio di difesa' del grande Enrico!

I bravi giovani aveano ritenuto nella loro ingenuità che se non la parte del tenore, riservata all'ufficio Alibelli, essi avrebbero fatto per lo meno la parte dei comprimari, ma, amara disillusione, ieri, non li fecero servire che per la corografia ed oggi si hanno messi addirittura fuori del palcoscenico, facendoli rincantucciare ave angoli remoti, ancora con l'elmo in testa e con la spada in fianco.

Baromero: 764 in Val Padana e lungo il versante ondia Adriatico, 767 nel versante Tirrenico, 766 in Sicilia e 765 in Sardegna.

Probabili venti deboli o moderati interno a levante, cielo generalmente sereno; temperatura alta pressochè stazionaria.

Ed a domanda delli difesa di solitamenti interno a voci di indelicatezze, Lino di Pietro, uno di un ufficio cinisie macchinista che fu obbligato a dimettersi.

Nasi. Vuole sapere se vi fu sospetto che quell'ufficiale macchinista fosse convivente con qualche superiore.

Reynaudi. Lo esclude assolutamente. E, siccome da parte della difesa si continua a temporeggiare il teste sulle contestazioni che accompagnano le dimissioni di quello ufficiale, il Presidente dice che non intende fare il processo al macchinista.

Pubblico Ministero. In omaggio ai principii svolti ieri si oppone che si continui in questo sistema di divagare.

Altobelli. Vuole sapere se il P. M. eleva un fermale incidente di carattere generale o si opponi soltanto alla speciale domanda che la difesa intende rivolgere al teste.

Pubblico Ministero. Mi oppongo a che siano rivolte altre domande al teste.

A richiesta dell'avv. Altobelli si da lettura dell'incidente sollevato ieri dal P. M. e dell'ordinanza del Tribunale. E s'impegna subito una discussione fra l'avv. Altobelli ed il P. M. dopo la quale il Tribunale respinge non formulare un incidente per mantenere la discussione della causa nei giusti confini.

Finalmente si decide d'accordo che sia iscritta a verbale una domanda della difesa.

Altobelli. Domanda al teste se è stato capo del personale al Ministero, ed avutane risposta affermativa, vuole sapere se ricorda un caso di indelicatezza commesso a Maddalena.

Presidente. Non crede la domanda pertinente, perchè i querelanti risiedono a Spezia.

Altobelli. Dunque il Presidente è d' accordo con i criteri esposti ieri dal Pubblico Ministero. Si vuole dunque la prova soltanto in confronto dei 35 querelanti.

Priario, della difesa. E si vuole una limitazione di persone e di località, perchè se qualcuno dei 35 querelanti avesse, per ipotesi, commesso una indelicatezza a Taranto o a Venezia, non non potremmo provarlo.

Altobelli. Propone un formale incidente per sapere se la difesa deve limitare la sua prova ai soli fatti incriminati, in confronto dei soli 35 querelanti, oppure e

anti gli ufficiali della marina in genere. E svolge questo incidente largamente, cercando di rivsare che lo scontro coll'*Arcadia* involgesse tutti gli ufficiali e non si può ritenere che si trattì soltanto di quelli residenti a Spezia pel solo fatto che la lettera proveniva da Spezia.

Legge alcun brano della querela per dimostrare che i 35 ufficiali si erano qualificati come cittadini, come soldati, come appartenenti tutti alla R. Marina Italiana; tutti, sia nel vilipendiarli, sia come membri di una collettività di persone collettivamente offese ».

L'avvocato della difesa si oppone per pochi minuti e poscia continua, sostenendo che l'attuale querela non è che un episodio della campagna impersonale iniziata dall'*Avanti!* contro l'anormale situazione della marina e cerca la difesa dove essere ammessa a provare quello che vuole, e l'avv. Altobelli nascita di vedere se esiste un tribunale capace di emettere un'ordinanza in senso contrario.

In ogni modo l'organo centrale del partito continuerà a fare la campagna, quell'organo della cui diffusione si è informato l'E. M., e che sarebbe denunziare al pubblico una sentenza non giusta, perchè al disopra del giudizio del Tribunale, sempre rispettabile, vi è quello dell'opinione pubblica.

Ferizzo, della P. C., non seguirà l'esempio del collega della difesa parlando lungamente, per quanto brillantemente, su di un semplice incidente.

Ma, il tribunale, seguendo la parola stata dell'avv. Altobelli, si sarà già convinto che l'incidente non è che un fossile. Un fossile che invano l'avv. Altobelli tenta di galvanizzare col fascino della parola e la fosforescenza delle immagini.

I limiti in cui deve mantenersi la causa sono stati tracciati precisamente nella querela, quantunque l'on. Altobelli, commentandone una parte sola a modo suo, abbia tentato di dimostrare il contrario.

Gli ufficiali si sono querelati per ciò che li offendeva personalmente; non potendo e non intendendo d'altronde di erigersi a difensori dell'amministrazione della marina. La scelta delle accuse non è stata fatta dalla P. C. ma dal giornale *Avanti* stesso quando pubblicò in data 4 luglio che fra le tante lettere che riceveva ora ceduto di scegliere quella pubblicata denunziante le *ladrerie che a Spezia tutti conoscono*. Ed i 35 querelanti non sono stati scelti a caso fra i nuovi cento ufficiali di marina, che risiedono a Spezia, ma rappresentano invece la totalità dei comandanti in seconda, dei commissari, dei macchinisti residenti a Spezia ed accusati dei due fatti determinati querelati.

La polverosa arringa del vecchio avvocato, della P. C. produce molta impressione, in confronto a un fuoco d'artificio della rettorica mitragliata dell'on. Altobelli. Tutti hanno acclamato l'avv. Ferizzo e specialmente l'egregio avv. Drago della difesa, che pure finora faceva il *mimo* della compagnia, perchè durante l'arringa della P. C. non ha fatto che gesticolare continuamente.

L'udienza è rimandata alle 14.30.

Seduta pomeridiana.

La seduta pomeridiana si apre alle 15,10 e tutti sono al loro posto, come stamane, meno l'on. Ferri il quale ha lasciato solo il cumputato Salustri a sostenerchare accanto al cancelliere.

Si comincia col *Pubblico Ministero*, il quale attacca subito e vigorosamente le argomentazioni speciose della difesa e dice che le teorie giuridiche, anche se esposte e discusse in ambiente del foro, debbono sempre respingersi quando non trovano preciso riscontro nel codice penale e nella procedura. E questo è il caso di quelle enunciate stamane dall'on. Altobelli.

Mentre il Pubblico Ministero sorge, l'on. Altobelli se la discorre amichevolmente col vicino di posto onorevole Cocuzza; di ciò il rappresentante la pubblica accusa si duole, ma l'on. Altobelli, con una cortesia abbastanza discutibile, risponde che può diventare una statua per far piacere al Pubblico Ministero.

Interviene opportunamente l'ottimo Presidente e l'incidente è chiuso.

Il Pubblico Ministero continua e ad un certo punto rileva che il difensore, stamane, ha fatto comprendere in un certo qual modo che se l'ordinanza del Tribunale non avesse risposto completamente alle richieste della difesa, l'organo del partito, l'*Avanti*, l'avrebbe denunziato al tribunale dell'opinione pubblica.

A questo punto l'avv. Altobelli scatta e grida:

— Non è vero.

Il Pubblico Ministero tenta di rimbeccare l'avv. Altobelli, ma dal banco della difesa insorge l'on. Comandini, gridando ad invocando, spalleggiato dai vicini.

Pubblico Ministero, alzando la voce e picatamente: I vostri clamori non mi commuovono.

Intervene, come sempre, il Presidente e l'incidente è chiuso, perchè il P. M. può concludere, dichiarando che venga respinto l'incidente formale sollevato dalla difesa.

Comandini (difesa) sotto altra forma ripete gli stessi argomenti svolti dall'on. Altobelli per venire alle stesse conclusioni.

Così esaurita la discussione sull'incidente, il Tribunale si ritira per deliberare.

Alle ore 19 rientra accompagnato un'ordinanza con la quale lamita la prova ai fatti querelati e in confronto alle persone querelanti respingendo così l'incidente sollevato dalla difesa, altrimenti, dice l'ordinanza, si accorderebbe nei limiti assegnati al Tribunale e si creerebbe un'inchiesta ammin strativa.

L'on. Lollini protesta contro l'ordinanza esclamando enfaticamente: « La luce la faremo egualmente ».

Nella strada il solito chiasso di coloro che hanno poco da fare e relativa repressione.

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: cav. Camorelli — Giudici: Civiletti e Montevercle — P. M.: cav. Calabrese — Canc.: Fontana.

Tentato omicidio in via XX Settembre.

Dopo l'arringa pronunziata dall'av. Orano prese la parola l'altro difensore della *P. C.* avv. Cartasegna.

Ieri poi parlarono l'on. Vienna e l'avv. Vecchini per la difesa, illustrando e commentando con vera efficacia tutte le risultanze del dibattimento.

Poscia il Presidente con vera maestria e chiara sintesi riassunse tutte le considerazioni svolte e dal P. M. e dalla P. C. e dalla difesa egualmente.

I giurati emisero verdetto negativo per lo Zanardini e ritennero il Lanciani colpevole di tentato omicidio, senza l'aggravante della premeditazione, col beneficio delle attenuanti.

In base a questo verdetto lo Zanardini fu posto immediatamente in libertà e il Lanciani fu condannato a 5 anni, un mese e 10 giorni di reclusione.

Assolto lo Zanardini, anche la premeditazione non rimane più alcuna causale al delitto del Lanciani: perchè ha tentato di uccidere Antonietta Smrdu?

Fallimenti in Roma.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *De Socio Pasquale*, mode e novità, Corso Umberto I, 459. Per il 14 settembre, ore 15, sono stati convocati i creditori per discutere le proposte di concordato al 15 per cento pagabile un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Gualdi Attilio, tessuti e chincaglierie, via P. Umberto 38. Per il 22 settembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere le proposte di concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate di cui: il 10 per cento appena passato in giudicato la sentenza di omologazione e le altre del 5 per cento a distanza di 4 mesi l'una dall'altra. E' stato accordato l'esercizio provvisorio fino al 30 di questo mese.

VERIFICHE DI CREDITI - *Fortuna Tranquillo*, spaccarelli d'illuminazione, tenuta in

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

XIII

Raoul se ne stava *in* casa solingo e pensieroso. La giornata scorreva e la notte già cominciava a cadere, allorchè risuonò per le scale un passo precipitoso e grassi subito fu picchiato all'uscio.

Yvon corse ad aprire. Era padron Girolamo che recava una lettera.

Raoul gettò un'occhiata sulla busta:

— E' di Marta! esclamò con gioia, baciando la lettera, poscia andare, disse poscia Girolamo ad Yvon. La tristezza di Raoul era svanita come nebbia ai primi raggi del sole.

XIV.

Appena solo, Raoul, stranamente emozionato, aprì la lettera di Marta.

Il suo cuore non aveva mai battuto con tanta violenza come questa volta, poichè da questa lettera stava per dipendere tutto il suo avvenire, egli credeva.

Aveva osato dire a Marta che l'amava; come avrebbe accolto la ragazza una tal dichiarazione? Lo amava essa, lo avrebbe confessato? O pure avrebbe respinto superbamente l'amore dell'amico d'infanzia?

Questo si domandava Raoul nel momento in cui, prendendo una risoluzione decisiva, si accinse a conoscere la sua sorte.

« La tua ultima lettera mi ha fatto felice, mio caro Raoul, e i sentimenti che racchiude mi hanno riempiuta di gioia ».

Tale fu la prima frase che cadde sotto gli sguardi del giovine.

— Cara Marta! esclamò. Ah! che poss'io temere adesso?

La ragazza continuando sul tono malinconico che le era abituale, esprimeva i suoi rimpianti di non essere che un'orfana senza beni e senza appoggio, e finiva raccontando la strana richiesta fattale dal notaio e la più che strana condotta del barone di Léradec.

« Lo vedi, diceva lei, ho ricorso a questa protezione che generosamente ho trovata presso la tua famiglia e che mi hai fatto promettere di chiederti. Questo basti per dirti il bene che ti voglio e quali diritti tu hai sul mio cuore. »

— Eccole, le aventure, che sentivo librarsi sul mio capo! esclamò Raoul. Ah! Yvon aveva ragione: ciò che non avrei fatto per me, è mio dovere di farlo per Marta. Andrò dalla contessa; le dirò tutto, e... Ma ora che ci penso la Delfina è ammalatissima; ci viene a mancare questa estrema risorsa. Che fare? Partire? Bisogna partire! Eppure, no. Non posso rinunziare in tal modo alla carriera che mi si apre dinanzi. Devo cercare di ottenere un congedo; ma a chi chiederlo? Aspettiamo un giorno o due; certo la Delfina guarirà e sarà tempo ancora... Proprio così. Mio Dio! non vi chiedo nulla per me, ma proteggete Marta, ve ne supplico!

Uscì quindi precipitosamente e camminò a lungo, taciturno e soprappensiero, con gli occhi fissi a terra, senza accorgersi che era notte fatta.

Seguiva macchinalmente i marciapiedi e si disponeva a tornare a casa, quando credette distinguere dinanzi a sè due individui che camminavano lentamente e pareva discutessero calorosamente.

Raoul non vi badò molto; era troppo preoccupato per accorgersi di quanto accadeva intorno a lui.

Però udì pronunziare un nome che gli fece alzare la testa e porgere l'orecchio; era il nome d'un pescatore del Pouliguen che aveva già conosciuto al tempo in cui si permetteva tanto volentieri le sue scappatelle marittime.

— E bada, Camaret, diceva a costui il suo interlocutore, prudenza e discrezza; non chiedo che questo. Se eseguisci bene le mie istruzioni, il danaro non ti mancherà; e credo che a te piaccia.

— Oh certo! rispose Camaret con avidità.

— Ecco così! Il tuo interesse mi risponde della tua condotta. Fin da domani mi metto in cerca di una casa isolata nei dintorni di Parigi e, non appena avrò il fatto mio, ti ci alloggierò.

— E che bisognerà fare?

— Non assentarti mai, essere pronto a tutte le ore del giorno o della notte a ricevere i miei ordini o la mia visita. Di più non farai conoscenza con nessuno e vivrai solo. Ti va?

— Sta bene, signor baronce. E quando verrà la giovane?

— Non lo so preciso; ecco perchè bisogna che tu vi sia sempre.

— Capito, rispose Camaret.

— Appena si presenterà un'occasione propizia condurrò a Parigi la ragazza... Zitto! qualcuno è dietro di noi che forse ci ascolta..

Difatto Raoul s'era avvicinato e non aveva perduto una parola della conversazione fra i due.

Quando si avvide di essere scoperto, affrettò il passo e si allontanò fingendo la maggior indifferenza.

— E' strano! osservò Camaret, quando si fu accertato che il viandante era scomparso, mi è parso riconoscere...

— Chi? domandò il barone.

— Il cavaliere de Penhoët.

— Lui! esclamò il barone; è impossibile!...

— Certo! non lo giurerei... ma pure...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 66-9 — Roma
(Entrare sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Eco della Moda) (Con l'Eco della Moda)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. — L'Eco della Moda di più bei giornali di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per Linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - Piee. Cron., cent. 50 - Sotto Cron. (sasia S. pag.) cent. 75.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è allontanò fingendo la maggior indifferenza.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di trastochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

F. Boccolini

Nuovo MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma. Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggeri

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete ad essi: il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del Popolo Romano.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 120 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dall'11 al 20 Agosto 1903 (5ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	1760	1760	—	1065	1065	—
Media . . .	1760	1760	—	1065	1029	+ 36
Viaggiatori .	1.987,285 00	1.892,917 91	+ 88,367 09	105.403 09	103.260 82	+ 2,142 18
Bagagli e Cani	71,393 00	69,678 89	+ 2,316 18	3,468 00	3,138 42	+ 329 58
Merci a G. e P.acc.	326,837 00	319,950 49	+ 8,493 42	13,918 00	13,460 94	+ 142 94
Merci a P. V.	1,963,764 00	1,913,554 10	+ 29,209 90	84,288 00	80,143 23	+ 4,137 77
TOTALE	4,349,481 00	4,231,081 25	+ 117,392 73	206,472 00	200,005 41	+ 6,466 59

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 20 Agosto 1903.*

Viaggiatori . .	9.050,091 00	8.630,306 48	+ 417,784 52	444,347 00	425,102 23	+ 19,244 77
Bagagli e cani.	413,210 00	394,091 80	+ 19,118 20	16,755 00	15, 06 10	+ 1,348 90
Merci a G. e P.acc.	1,738,997 00	1,701,652 93	+ 37,344 03	61,879 00	60,864 63	+ 1,014 37
Merci a P. V.	10,068,393 00	9,963,104 53	+ 348,288 47	401,336 00	388,817 08	+ 12,518 92
TOTALE	21,270,691 00	20,389,155 74	+ 824,535 21	924,317 00	889,980 04	+ 34,336 96

Prodotto per chilometro.

della decade. .	913 55	888 88	+ 24 67	193 87	187 80	+ 6 07
rimanente . . .	4,456 03	4,282 81	+ 173 22	867 90	864 91	+ 2 99

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

ACQUE ❋ ALBULE

Grande Stab. Termale
tra
ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE
e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni
valevoli anche per famiglie.

	Per una volta compr. biancheria		Per 10 volte compr. biancheria		OSSERVAZIONI
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L	2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi non è compresa la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 60 sui libretti di abbonamento.
» » in camerino . . .	3 —	2 70	29 —	25 50	
» » caldo	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L	1 10	0 95	10 50	8 75	
» » in camerino . . .	1 50	1 35	14 50	12 75	
» » caldo	3 15	3 —	31 —	28 25	

Per trovare rapidamente un posto in Svizzera, Francia o all'estero scrivere all'Agenzia David a Ginevra.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Omnibus, Porcerezze ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Verifiche e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

LUCE ELETTRICA
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Ventole - Accessori, diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle* fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Da circa 40 giorni ero sofferente da febbri refrattarie a tutte le medicine: sono ricorso all'*Antiflogogeno* del Cav. Piana che in un solo giorno m'ha completamente guarito.
Pacifico Pannarani
Roma - Via Torino N. 163.

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Montredo Panti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in unione alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6.10. Conta in Roma la Bottiglia L. 3.35. Fuori di Roma in Piazza Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli e Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Hanoy* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, ecc. ecc.

Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari per Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggeri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6000. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 743

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii, per uso di scultore ai n. 143 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 80. 629

Quadri gelib un'occhiata sulla busta:

— E' di Marta! esclamò con gioia, baciando la lettera, poscia andare, disse poscia Girolamo ad Yvon. La tristezza di Raoul era svanita come nebbia ai primi raggi del sole.

II^a CATEGORIA

95 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

95 parole. Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia va sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 644

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo ridotto nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Concorso Ministero Tesoro Ii posti volontario amministrativo 10 ragioneria. Preparazione rapida completa. Rivolgersi Roseddeno-Bati Segretari Ministero. D'Angelo 31 dalle 12 alle 15.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. R. fermo Posta Roma. 699

Distinta Signorina che conosce l'inglese e tedesco dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 346

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 955

Amministratore, contabile, correspondente pronto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Ritornerà primatic. Scrivere G. A. E. Amministrazione « Popolo Romano » 360

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis, distinta artista per nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, sperare al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi pr. 50

Maestra di piano madre di famiglia dà lezioni ecc. ecc. ecc. a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettera alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e campanelli con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 meglio Corso Vitt. Em. 492

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, sofà, giardinetto pensile - Comodo cucina volendo — Coppelle 24 p. p. pochi passi Monteoliveto, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semplicissima. 733

Via Veneto 33 affittansi camera grande da letto e salotto al mezzanino scala a destra N. 2 visibili dalle 12 1/2 alle 14 1/2. 703

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.55	23.55
Pisa.	5.31	8.30	14.40	9.45	21.15	—	—
Torino.	8.15	8.30	14.30	20.4	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.30	23.30	21.15	—	—
Foligno-Ancona. .	8.10	—	12.5	—	22.30	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Viterbo-Orvieto .	7.36	13.50	—	17.5	—	—	—
Tivoli.	7.35	10	—	14.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia . .	7.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9 —	12.10	15. —	18.55	19.25
Marino-Albano. .	6.50	9.30	9.45	13.30	15.30	19.50	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno .	8.20	5.38	7.40	9.30	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina .	5.30	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.4	—	19.5	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6.40	—	11.10	3.16	—	—	—
Fiuminino.	—	8.50	12.40	—	—	—	—
Fiumicino-Subiaco.	7.30	—	17.3	—	—	—	—
Ladispoli	7.13	—	—	—	fest.	18.10	—
	fest.						

(a) e 17.58 - 18.20 festiv. - 19.45. — Il treno delle 11.30 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	17.20	20.14
Pisa	1.40	2.40	—	10.10	16.30	22.20	20.45
Torino.	1.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	22.42
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	22.42
Ancona-Foligno .	7.15	—	11.40	14.10	—	21.45	—
Firenze-Firenze .	1.3	12.10	—	19.25	—	—	22.25
Avezzano-Tivoli .	9.45	—	—	14.50	—	21.25	—
Frascati	8.5	9.45	13.45	15.40	21.7	19.6	—
Civitavecchia . .	7.40	9.40	—	14.50	16.31	22.20	22.42
Frascati	7.21	8.35	10.46	13. —	17.48	21.50	22.49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio .	9.2	—	13.10	19.25	21.36	12.20	23.35
Albano-Marino .	7.30	9.18	11.30	15. —	18.7	19.45	(a)
Terracina-Velletri .	10.5	—	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.11	—	13.30	—	—	—	—
Viterbo-Roccagiovine	9.10	4.26	—	21.40	—	—	—
Fiuminino.	8.50	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Mandela. .	9.45	—	—	—	20.30	—	—
Ladispoli	10.20	—	—	—	fest.	21.37	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Mazzanti — Immissori Borgue-Wirth Lipsi

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, Id. di ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA. Ascensore al portone di Bronzo e Scala Regia, (si s. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Segreteria N.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO dalle 8-11. (Permesso v. Segreteria 9)
Museo Di GREGORIANO. Via Marmorata, 94; dalle 10 alle 15.
Id. BORGIANO o Propaganda Fide: il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 9 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 18. 9 alle 15.
— TERERANI: via Nomentana 93, dalle 14 all 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. delle mosse nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 18 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 12. dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pio re strazione del Giardino, dalle alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 14.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 37, 13 alle 15.
Id. CAPITOLINO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 25.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibil e dalle 12alle 15.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— **ARTE MODERNA:** via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Ripetta 14 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 23 A. dalle 9 alle 16.
Teatro Barrolio: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.50	11.7	13.40	19 —	—
Bagni a.	6.24	7.15	8.52	10.13	12.35	14.27	19.46	—
Tivoli a.	6.38	7.41	9.25	10.43	13.4	14.11	20.2	—
							Festiv.	
Tivoli p.	5.45	7.18	8.57	9.45	11.3	17.35	18.12	20.35 —
Bagni p.	6.24	8.13	9.38	10.15	11.35	18.7	18. —	21.5 —
Roma a.	7.20	8.56	9.45	10.58	12.2	19.50	19.8	21.44 —

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantasegno e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0[0] di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Santiag è stato co Riccardo Agostin Xavier C Carlo Bes Massimil